

---

**Da:** Soffritti Renato

**Inviato:** domenica 10 febbraio 2008 5.19

**A:** Quotidiani Locali;

**Cc:** Comitati e Associazioni Locali

**Oggetto:** Parere con risposta a Di Agostino Palmarino sulle dichiarazioni stampate dalla Provincia Pavese

Da: Soffritti Renato (Consigliere di Opposizione del PRC di Parona Lomellina)  
(Aderente al comitato Parona Ambiente)

A: La Provincia Pavese, Comitato "La nostra Parona", Alterna per Parona, Gruppo Minoranza

CC: Quotidiani Locali, Comitati e associazioni locali e Noveresi, Amici di Beppe Grillo (Metup di Pavia), PRC Lomellina

Oggetto: Parere con risposta a Di Agostino Palmarino sulle dichiarazioni stampate dalla Provincia Pavese

### **Premessa:**

Chiariti gli equivoci con Prandoni e Rosato, ho condiviso un percorso finalizzato a lavorare per il bene del paese sia dal punto di vista ambientale che come alternativa politica. Anche se si sono persi inutilmente quattro anni, è possibile instaurare un percorso comune senza pregiudizi tra minoranza e maggioranza su temi condivisi che i cittadini condividono. E' un riconoscimento al mio ruolo politico, ricordo che sono uscito da Parona Nuova proprio perché sono venute meno queste condizioni, indispensabili per creare una vera alternativa politica al ritorno di Colli. Rispondo pertanto all'articolo allegato della Provincia Pavese del 9 Febbraio parlando solo ed esclusivamente a titolo personale.

Ringrazio Marchesoni e il Comitato Parona Ambiente per l'impegno costante a difesa dell'ambiente in quanto per motivi di lavoro non posso più dare lo stesso contributo.

### **Alle dichiarazioni di Palmarino Di Agostino:**

*“«Non è ancora arrivato nulla in municipio. Abbiamo saputo dell'autorizzazione provinciale grazie a canali personali: non mi sembra un modo corretto di agire»”.*

### **Rispondo:**

“Sono ritornato ad essere un pendolare, mi alzo alle 5.30 e torno a casa alle 20 di sera, alle 21 passo dal bar 5 minuti per il caffè e trovo quasi sempre Palmarino di Agostino” Due settimane fa gli ho consegnato l'autorizzazione della Aboneco Recycling”. L'ho severamente rimproverato per il fatto che non è normale che un assessore all'Ambiente debba essere informato da un ex che ora è all'opposizione. Era affissa all'albo pretorio di Pavia dal 11-01-2008 al 28-01-2008. Probabilmente non lavora a tempo pieno per la collettività come siamo abituati noi compagni.

Ricordo, che molto tempo fa, quando eravamo uniti all'opposizione, per un'unica volta, la minoranza con un dissidente della maggioranza, esprimeva la sua indignazione con un voto di contrarietà sulle lottizzazioni volute da Colli con il voto favorevole dell'attuale sindaco.

Sulla centrale elettrica, si è espresso il consiglio comunale sentendo i pareri di minoranza e maggioranza, vorrei capire per quali motivi si sono usati metodi peggiori di Colli, visto che il parere è stato espresso solo dalla maggioranza o dalla Giunta. Se poi è vero che è stato depositato due giorni dopo il parere positivo della provincia, questo avvalorerebbe le mie accuse di incapacità politica.

Non condivido il parere ridicolo della maggioranza riportato dall'autorizzazione che dice:

***“Il COMUNE DI PARONA ha espresso parere non favorevole in quanto sul proprio territorio sono presenti numerose industrie di cui cinque soggette ad A.I.A. il monitoraggio della qualità dell'aria ha evidenziato il notevole superamento dei limiti di PM 10 e dall'indagine sanitaria effettuata dall'Università di Pavia emergono peggioramenti significativi riguardanti lo stato dell'apparato respiratorio;”***

Ho letto attentamente le 83 pagine del progetto dell'Alboneco Recycling che ho richiesto al sindaco. Come consigliere comunale ritengo di non rilevare motivazioni di contrarietà su questo impianto, trattare rifiuti speciali è d'obbligo per chiunque recupera oggetti quali motori di frigorifero o batterie delle automobili che sono buttate tra gli ingombranti. La tipologia del trattamento è su materiali di valore che non devono andare in discarica, quali i metalli il legno, la carta il sughero la plastica.

Sul recupero e il riciclo dei materiali, in tanti hanno fatto una fortuna economica incontestabile, in quanto hanno creato più occupazione risolvendo anche il dannoso problema del conferimento in discarica. L'unica anomalia di Parona è che questa attività avviene in presenza di un inceneritore che ne brucia una parte consistente. Ma l'inceneritore l'abbiamo e siamo purtroppo obbligati a subirne le conseguenze. Se Colli, con il parere favorevole del sindaco, non lottizzavano indiscriminatamente, oggi non avevamo così tante aziende e probabilmente neanche questa, incoerente è stato esprimere un parere contrario immotivato su un diritto che hanno acquisito. Se il progetto lo presentava un amico di Palmarino, probabilmente il parere era opposto, il pregiudizio e il processo alle intenzioni non fanno parte del mio DNA. Come consigliere e ambientalista mi auguro che i titolari di questa società siano trasparenti sulle verifiche dei registri di carico e scarico e sull'attività. Dopo i fatti di Napoli, e la sfiducia degli italiani, sarebbe una forma di garanzia per la salute dei cittadini.

Per questi motivi ho il dovere come consigliere di esprimere lo stesso parere positivo dell'autorizzazione provinciale, condividendo la considerazione:

***“>Rilevato che: allo stato attuale la presenza di "numerose industrie", sul territorio di un comune, non costituisce elemento ostativo all'attivazione di un impianto di trattamento rifiuti; > l'impianto proposto non prevede emissioni in atmosfera;”***

Parere dovuto, visto che non mi è stata data la possibilità di inserirlo negli atti di un consiglio comunale.

Di Agostino fa parte anche del direttivo del Comitato *“La nostra Parona”*, che nel mese di dicembre ha distribuito un volantino che diceva:

***“Parona, dicembre 2007***

***come probabilmente già sapete, si è conclusa la procedura di richiesta dell'autorizzazione per la costruzione a Parona di una centrale termoelettrica, presentata da Union Power circa tre anni fa. Ricorderete che nell'autunno del 2004 avevamo levato forte la nostra voce di dissenso alla realizzazione di tale impianto, coinvolgendovi in una raccolta di firme andata ben al di là delle più ottimistiche aspettative. Nel maggio 2005, poi, abbiamo portato all'attenzione degli organi regionali competenti le nostre motivazioni contrarie al progetto presentato, dopo***

*attenta valutazione dello Studio di Impatto Ambientale presentato da Union Power. Ebbene, il 2 agosto scorso la Regione Lombardia ha "espresso parere negativo in ordine alla compatibilità ambientale" del progetto per la costruzione della centrale, ed il Ministero dello Sviluppo Economico, i primi giorni di ottobre, ha archiviato la pratica confermando il giudizio negativo. Tra l'altro, gran parte delle motivazioni contrarie addotte dalla Regione riprendono in pieno quanto da noi sostenuto. Il risultato ottenuto è motivo di grande soddisfazione e vorremmo ringraziare tutti coloro che in questi anni ci hanno manifestato il loro sostegno e la loro solidarietà. Sappiamo pure che vi sono persone che, su queste tematiche, non la pensano come noi; vorremmo ribadire, ancora una volta, che non abbiamo combattuto alcuna battaglia personale, ma sempre e solo manifestato con decisione ed onestà le nostre convinzioni. Tuttavia, se è vero che possiamo gioire per questo risultato, che era uno degli obiettivi principali per cui era sorto il Comitato "La Nostra Parona", vi sono altri segnali che destano non poca preoccupazione e che seguiamo con costante attenzione. Vogliamo ricordarne alcuni: • Senza cedere a facile allarmismo, non possiamo negare che i dati delle polveri sottili rilevati quotidianamente dalla centralina di Parona sono preoccupanti; nei mesi di ottobre e novembre i valori rilevati sono stati pressoché sovrapponibili a quelli delle centraline dislocate nelle zone più inquinate della Lombardia. La situazione della qualità dell'aria di Parona ci è sempre sembrata alquanto compromessa; tuttavia, mentre fino ad un paio di mesi fa si trattava semplicemente di impressioni basate su esperienza personale diretta (gli odori fortissimi, la famosa "neve di Parona", le nubi di fumo nella zona industriale, ecc.), ora quelle sensazioni sono supportate da dati non troppo entusiasmanti.*

*Dal 1 ottobre al 30 novembre, quindi in 61 giorni, il valore limite di PM10 presente nell'aria (50 ug/m3) è stato superato ben 35 volte!*

- *Sappiamo che è stata presentata, presso il Comune di Parona, una richiesta per l'insediamento di una industria di recupero e riciclo di rifiuti. Abbiamo richiesto all'Amministrazione Comunale delucidazioni in merito, in particolare per quanto riguarda l'impatto ambientale.*

*Come riportato dagli organi di stampa locali, il Consiglio Comunale di Vigevano ha approvato il progetto per la costruzione di una centrale termoelettrica da 49 MW, alimentata prevalentemente ad olio di palma, da costruirsi nella zona di Cascina Cavalli, alle porte di Parona. Alla luce delle considerazioni formulate dalla Regione Lombardia, contrarie al progetto della centrale Union Power, con cui si ritiene il nostro territorio già ampiamente sfruttato dal punto di vista ambientale, visti i dati rilevati dalla centralina paronese, che confermano un quadro alterato quantomeno per quanto riguarda la qualità atmosferica, non possiamo non esprimere grande perplessità di fronte a questa scelta e la forte contrarietà alla costruzione di un nuovo, ulteriore impianto industriale inquinante nel nostro territorio. Come vedete, non mancano motivi di seria preoccupazione. Da parte nostra continueremo a vigilare, a chiedere chiarimenti agli organi*

*compe-tenti e ad informarvi su eventuali sviluppi di tematiche legate all'ambiente.  
Comitato "La nostra Parona"*

Poiché Di Agostino e il sindaco di Parona non sono stati all'altezza di esprimere un parere motivato come contrariamente ha fatto il Comitato "La nostra Parona" in merito alla centrale, suggerisco al presidente dott. Brunoldi di dare *opinioni in merito, in particolare per quanto riguarda l'impatto ambientale*, anche perché in paese associano il loro modo di pensare con quello del vostro comitato. Per capacità ritengo abbiate dimostrato una notevole differenza.

# Rifiuti speciali, ok della Provincia all'impianto

*Parona, l'area scelta si trova ai confini con Vigevano. Ma il Comune è contrario*

**PARONA.** La Provincia ha autorizzato la società "Aboneco recycling srl" a realizzare un impianto per la selezione e il recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi. Il luogo prescelto dalla società (con sede a Mortara e presieduta da Massimiliano Sommi) è un'area ai confini con il comune di Vigevano, a 100 metri dalla cascina Scoglio. La "Aboneco" potrà lavorare 25mila tonnellate l'anno di rifiuti. Nell'ultima conferenza dei servizi il Comune di

Parona aveva espresso un parere consultivo negativo: favorevole, invece, Vigevano. Critico l'assessore di Parona, Palmarino Di Agostino: «Non è ancora arrivato nulla in municipio. Abbiamo saputo dell'autorizzazione provinciale grazie a canali personali: non mi sembra un modo corretto di agire». La Aboneco recycling replica con poche parole: «E' stato seguito un iter previsto dalla legge e tutti gli enti, tranne Parona, hanno dato parere positivo».

*L'assessore Di Agostino:  
«Nessuno sino ad ora  
ci ha informato  
Non è un modo  
corretto di agire»*



L'area nella quale dovrebbe sorgere l'impianto per smaltire materiale ferroso e altri rifiuti speciali

La notizia è stata diffusa ieri mattina a Cilavegna da Di Agostino durante l'illustrazione del convegno sul PmlO. «La giunta di Parona è venuta a conoscenza dell'autorizzazione, firmata fra l'altro da un funzionario provinciale, solo attraverso informazioni di natura personale — ha rivelato —. In municipio non è arrivato alcun documento ufficiale. Ovviamente, la giunta aveva espresso parere negativo con una delibera apposita: le motivazioni sono di carattere ambientale. Nel settore dei rifiuti il nostro paese ha già dato abbastanza». Ora, la società dovrà attendere le ultime verifiche tecniche da parte della Provincia di Pavia, chiamata anche a collaudare il nuovo impianto di cascina Scoglio. «Riteniamo di far partire l'attività al più tardi in autunno», commenta la "Aboneco recycling", che in sintesi vorrebbe recuperare materiali ferrosi e non ferrosi da destinare a una successiva operazione di riciclo.

L'area individuata dalla società, già di sua proprietà, si trova nella zona industriale-artigianale verso Vigevano, a poche centinaia di metri dal termodistruttore di Lomellina Energia. Il presidente, Massimiliano Sommi è fratello di Mauro, consigliere comunale eletto con la lista del sindaco Ganzi e poi passato all'opposizione a fianco dell'ex sindaco Silvano Colli. La famiglia Sommi è titolare della "Aboneco srl", con sede a Mortara, sul mercato nazionale dal 1985. La società si occupa di lavori di bonifica ambientale e di risanamento di aree inquinate, oltre che dello smaltimento dei rifiuti. Tra le prestazioni offerte, "Aboneco srl" annovera un servizio di manutenzione degli impianti fognari (disotturazioni, spurghi e ispezioni di rete) e di spazzamento stradale di tipo meccanico-manuale, compreso lo sgombero della neve. Ora una sua controllata, la "Aboneco recycling srl", ha presentato un progetto

## CILAVEGNA

### Allarme per le polveri sottili Legambiente chiede i controlli

**CILAVEGNA.** «A Parona e Sannazzaro il Pml10 ha valori quasi sempre al di sopra dei limiti consentiti, ma incredibilmente la Regione Lombardia non ha inserito queste zone fra quelle critiche». Ieri i circoli di Legambiente «Il Colibrì» e «L'Airome» hanno presentato il convegno sulle polveri sottili «PmlO ti tengo d'occhio» che si terrà venerdì prossimo, alle 21, nell'aula consiliare di

di selezione, valorizzazione e recupero di rifiuti speciali a Parona. «Siamo convinti che il nostro impianto serva gli interessi del territorio: tratteremo rifiuti riciclabili da inviare a una successiva fase di riutilizzo», aggiungono i rap-

presentanti della società. In questo caso, considerato che si tratta di un numero di tonnellate annue inferiore a 30mila, i permessi devono essere rilasciati dalla Provincia di Pavia e non dalla Regione Lombardia, come è successo,

per esempio, per il vicino termodistruttore di Lomellina Energia. La posizione dei circoli Legambiente della Lomellina è da sempre contraria: «La Lomellina è ritenuta la terra di conquista per i rifiuti: a questo proposito, credo

che i convegni informativi nel settore dei rifiuti e della tutela dell'ambiente siano molto utili», commenta Gianfranco Bernardinello, coordinatore dell'associazione ambientalista per la Lomellina.

«Abbiamo lanciato la campagna "Mal'aria" dopo aver osservato i dati rilevati dalle centraline di Parona e Sannazzaro; a febbraio organizzeremo iniziative di sensibilizzazione con proposte per superare il problema delle polveri sottili — ha detto Graziella Toia —. Chiediamo ai sindaci della Lomellina di ospitare centraline mobili per il rilevamen-

to della qualità dell'aria: i dati dovrebbero essere resi pubblici e non tenuti in un cassetto. Vogliamo che le popolazioni siano informate sulle conseguenze dannose delle polveri sottili». Legambiente invoca anche una moratoria per gli impianti a rischio che si vorrebbero realizzare in Lomellina. Bernardinello ha chiesto che l'Arpa preveda anche il Pm2.5 fra i valori da monitorare. (u.d.a)

**Umberto De Agostino**